



FONDAZIONE
FRIULI

www.fondazionefriuli.it

IL TEMA

■ SEGUI LA TRACCIA

Un libro di storia che non dimenticherò

Il tema 'Un libro di storia che non dimenticherò' può essere svolto secondo le indicazioni della traccia.

Per essere considerato positivamente, il lavoro deve mostrare comprensione del saggio letto, capacità di problematizzare i contenuti e di metterli in relazione con le proprie conoscenze e i propri interessi.

Per non perdere la bussola ragazzi possono rispondere a queste domande: Qual è il tema del libro che hai letto? Conoscevi già l'argomento affrontato? Se sì, attraverso quali strumenti (altri libri, televisione, racconti a casa, scuola ecc.)? Ti sembra che il libro affronti un tema rilevante dal punto di vista storico? Perché? Il titolo del libro riflette il suo contenuto? Ti aspettavi qualcosa di diverso quando lo hai iniziato? Come è strutturato il libro che hai letto? In modo cronologico o per argomenti? Il libro ha una tesi principale? L'autore la enuncia esplicitamente o essa emerge in modo implicito dalla lettura del libro?

E ancora: Si tratta di un libro di ricerca (con fonti e documenti nuovi) o di un libro di sintesi (che utilizza materiali e ricerche già noti ma li presenta in modo nuovo per sostenere un'interpretazione diversa)? Leggendo il libro hai potuto capire quali sono le fonti che l'autore ha utilizzato? Se sì, da cosa lo hai capito? Ti risulta che sul tema ci siano pareri e tesi storiche differenti? Conosci alti autori che se ne sono occupati? In cosa il libro che hai letto si differenzia da altri su questo argomento? Ti sembra che l'autore abbia argomentato la sua tesi in modo convincente? Ci sono dei punti che non ti hanno convinto o che ti sono sembrati poco approfonditi? Cosa ti ha convinto di più o cosa ti ha convinto di meno?

Il mondo della scuola diventa protagonista



La Fondazione Friuli rinnova il suo interesse per i giovani e la loro formazione dando vita al Premio Fondazione Friuli Scuola, in collaborazione con l'Associazione FriuliStoria.

È online il bando della prima edizione del Premio Fondazione Friuli scuole, che sarà assegnato a partire da quest'anno in collaborazione tra la Fondazione Friuli e l'Associazione Friuli Storia al miglior tema dal titolo 'Un libro di storia che non dimenticherò'.

Il concorso è aperto a tutti gli studenti delle scuole secondarie superiori delle province di Udine e Pordenone. Al primo classificato verrà attribuito un premio di 250 euro e un buono per l'acquisto di libri del valore di 250 euro. La giuria potrà attribuire inoltre due buoni del valore di 250 euro ad altri due elaborati meritevoli. Il testo, tra 5.000 e 8.000 caratteri spazi inclusi, andrà inviato invitato

tramite il modulo online sul sito www.friulistoria.it entro il 30 giugno 2018.

La premiazione si terrà in settembre a Udine, contestualmente alla cerimonia di premiazione del **Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Storia**. Il premio si inserisce nell'ampio ventaglio di iniziative che testimoniano la costante attenzione della Fondazione Friuli per il mondo della scuola e dell'educazione.

AL CENTRO INNOVAZIONE TECNOLOGICA, INSEGNAMENTO DELLE LINGUE E LAVORO

"Il mondo della scuola - spiega il presidente della Fondazione Friuli, Giuseppe Morandini, è al centro dell'attività della

Fondazione, che vuole offrire una stimolante opportunità ai nostri giovani riservando un riconoscimento agli studenti delle secondarie superiori di Udine e Pordenone nell'ambito dell'affermato Premio Friulistoria".

L'ammontare del Bando Istruzione 2018, 600mila euro il budget stanziato da Fondazione Friuli, dimostra l'interesse dell'ente per la Scuola.

Realizzato in partnership con Intesa Sanpaolo, il bando si rivolge a scuole secondarie di secondo grado statali o paritarie non profit di Udine e di Pordenone. Dopo cinque edizioni rivolte all'ampliamento dell'offerta formativa, quest'anno il bando ha un obiettivo circoscritto: favorire e potenziare le competenze chiave e professionali richieste dal mercato del lavoro. Fondazione Friuli intende infatti aggiornare il mondo della scuola su tre fronti. Innanzitutto promuovendone l'innovazione tecnologica, mediante l'acquisto di attrezzature volte all'introduzione di modalità didattiche innovative e l'aggiornamento della dotazione dei laboratori. Poi incentivando l'insegnamento delle lingue straniere, con percorsi mirati al conseguimento delle relative certificazioni, comprese le esperienze svolte all'estero, anche di alternanza scuola-lavoro. Infine stimolando l'attivazione di progetti finalizzati a un efficace accompagnamento e avvicinamento al mondo del lavoro. I progetti presentati potranno prevedere anche una sezione di specifica formazione dedicata agli insegnanti.

